



Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato  
"G. Benelli" – Pesaro –



POF

2015-2016

---

## Allegato 3: Progettazione

delle attività educative didattiche del

## Consiglio di Classe

# Indice

<b>PRIMO BIENNIO ODONTOTECNICO/OTTICO</b>	3
<b>SECONDO BIENNIO ODONTOTECNICO/OTTICO</b>	16
<b>TERZO ANNO DI QUALIFICA</b>	25
<b>QUARTO ANNO MAT - PIA</b>	34
<b>QUINTO ANNO MAT - PIA</b>	43

# PRIMO BIENNIO ODONTOTECNICO/OTTICO

## PROGETTAZIONE

DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL

## CONSIGLIO DI CLASSE

(PRIMO BIENNIO ODONTOTECNICO/OTTICO)

INDIRIZZO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_

COORDINATORE \_\_\_\_\_

## 1 - SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI \_\_\_\_\_, tra i quali: \_\_\_\_\_ PENDOLARI e \_\_\_\_\_ RESIDENTI

NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: \_\_\_\_\_

### 1.1 - RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

VOTO degli ESAMI DI STATO DELLA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO <i>(per le classi prime)</i>	N° ALUNNI	MEDIA DEI VOTI DELL'ANNO PRECEDENTE <i>(per le classi seconde)</i>	N° ALUNNI
10		MEDIA MAGGIORE DI 9	
9		MEDIA MAGGIORE DI 8 E FINO A 9 COMPRESO	
8		MEDIA MAGGIORE DI 7 E FINO A 8 COMPRESO	
7		MEDIA MAGGIORE DI 6 E FINO A 7 COMPRESO	
6		MEDIA DEL 6	
RIPETENTE		RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRO ISTITUTO		PROVENIENTE DA ALTRO ISTITUTO	
		Promozioni (avvenute a luglio) con sospensione del giudizio (*)	

### 1.2 - (\*) SINTESI DELLE PROMOZIONI AVVENUTE A LUGLIO (relative alle sospensioni del giudizio, *solo per le classi seconde*)

N° Materie con profitto NON SUFFICIENTE a giugno	N° ALUNNI	RECUPERO SODDISFACENTE IN TUTTE LE MATERIE	RECUPERO SODDISFACENTE IN ALCUNE MATERIE	RECUPERO SUFFICIENTE IN TUTTE LE MATERIE
1				
2				
3				
4				

### 1.3 - ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO (test, osservazioni mirate, ecc.)

N° ALUNNI	LIVELLI			
	NESSUN PROBLEMA	LACUNE IN UNA MATERIA	LACUNE IN ALCUNE MATERIE	LACUNE IN NUMEROSE MATERIE

#### 1.4 – **COMPORAMENTO** (*rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno*)

---



---



---

## 2 - OBIETTIVI

### 2.1 - OBIETTIVI TRASVERSALI RELATIVI ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

	DESCRIZIONE	LIVELLI
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Livello base</u>: è cosciente del proprio metodo di studio, ma non controlla le proprie strategie di apprendimento.</li> <li>• <u>Livello intermedio</u>: è cosciente del proprio metodo di studio e controlla le proprie strategie di apprendimento.</li> <li>• <u>Livello avanzato</u>: possiede un metodo di studio solido ed organizzato, è in grado di selezionare le strategie migliori in funzione del compito autonomamente.</li> </ul>
PROGETTARE	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Livello base</u>: ha una limitata consapevolezza della realtà e delle proprie potenzialità.</li> <li>• <u>Livello intermedio</u>: è consapevole ed inserito nel contesto sociale e territoriale, possiede un buon grado di autostima senza sopravvalutarsi, è in grado di articolare un progetto in relazione alla meta da conseguire, valutandone con coerenza le ricadute positive e la criticità.</li> <li>• <u>Livello avanzato</u>: è capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Ha la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.</li> </ul>
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</li> <li>○ <i>Rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Livello base</u>: ha ancora difficoltà a leggere, a comprendere tutti i linguaggi verbali, non verbali e multimediali, comprese le lingue straniere, ha difficoltà di espressione orale, mentre sa scrivere testi in lingua italiana.</li> <li>• <u>Livello intermedio</u>: comprende i messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e comunica in modo abbastanza efficace utilizzando i diversi linguaggi.</li> <li>• <u>Livello avanzato</u>: comprende i messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e comunica in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.</li> </ul>

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">COLLABORARE E PARTECIPARE</p>	<p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, consolidando e affinando le attitudini personali, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Livello base</u>: assume spesso atteggiamenti conflittuali e individualistici perché non riconosce del tutto il valore della diversità e dell'operare insieme agli altri. Sta ancora maturando una adeguata attenzione e capacità di autocontrollo.</li> <li>• <u>Livello intermedio</u>: sa interagire con gli altri ed è disponibile al rapporto tra pari e con gli adulti con adeguata attenzione e capacità di autocontrollo.</li> <li>• <u>Livello avanzato</u>: sa interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista ed è disponibile al rapporto tra pari e con gli adulti. E' disponibile all'aiuto reciproco e ad iniziative di volontariato e di partecipazione civica.</li> </ul>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	<p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità e sviluppando uno spirito aperto all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo con gli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Livello base</u>: spesso agisce in gruppo per non rispettare le regole e per non assumersi responsabilità, evita gli impegni, evita di prendere responsabilità.</li> <li>• <u>Livello intermedio</u>: sa riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, anche se, qualche volta, non esercita un controllo autonomo delle sue scelte e prese di posizioni; ha, tuttavia, interiorizzato i valori che traduce in comportamenti.</li> <li>• <u>Livello avanzato</u>: è pienamente autonomo e responsabile, ha una percezione piena del senso della libertà all'interno delle regole civili e democratiche e collabora per la costruzione collettiva della società in cui vive, conscio dei suoi diritti e dei suoi doveri.</li> </ul>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">RISOLVERE PROBLEMI</p>	<p>Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Livello base</u>: tende spesso ad accantonare e a rinviare i problemi per la situazione esistenziale che vive e per l'incertezza del futuro.</li> <li>• <u>Livello intermedio</u>: cerca di affrontare le situazioni problematiche e prova a risolverle.</li> <li>• <u>Livello avanzato</u>: sa affrontare situazioni problematiche e sa contribuire a risolverle in modo efficace.</li> </ul>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Livello base</u>: non possiede ancora una strutturazione cognitiva e formativa della persona atta ad affrontare i cambiamenti e la complessità della vita odierna.</li> <li>• <u>Livello intermedio</u>: non possiede ancora tutti gli strumenti che gli permettono di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.</li> <li>• <u>Livello avanzato</u>: possiede strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.</li> </ul>

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	<p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Livello base</u>: è destinatario passivo di messaggi perché è sprovvisto di strumenti per valutarli.</li> <li>• <u>Livello intermedio</u>: è destinatario attivo di una massa cospicua di messaggi, ma è ancora poco provvisto di strumenti per valutarli.</li> <li>• <u>Livello avanzato</u>: sa acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendone fatti e opinioni.</li> </ul>
--	--	--

**2.2 - OBIETTIVI DI ASSE, come da Linee Guida Decreto 22 agosto 2007**

<i>ASSE DI RIFERIMENTO</i>	<i>COMPETENZA DI BASE DA CONSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE</i>
<p><b>(A)</b> <b>ASSE DEI LINGUAGGI</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Padronanza della lingua italiana:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;</li> <li>b) leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</li> </ol> </li> <li>2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</li> <li>3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</li> <li>4. Utilizzare e produrre testi multimediali.</li> </ol>
<p><b>(B)</b> <b>ASSE MATEMATICO</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</li> <li>2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</li> <li>3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</li> <li>4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</li> </ol>
<p><b>(C)</b> <b>ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.</li> <li>2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</li> <li>3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</li> </ol>
<p><b>(D)</b> <b>ASSE STORICO-SOCIALE</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</li> <li>2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</li> <li>3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</li> </ol>

**Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

**Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. \*

\*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si usa l'espressione: "**Livello base non raggiunto**"

**Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

### 3 - CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/INTERDISCIPLINARI

---



---

#### 3.1 – ATTIVITA' ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

---



---

### 4 - COMPORTAMENTI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

*(Definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)*

**I docenti si impegnano a:**

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali / sportive e di volontariato.
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare in classe il cellulare.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.



- Comunicare a studenti e genitori, in sede di colloquio, con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari.
- Correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del Consiglio di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Osservare le norme di sicurezza.

## 5 - METODO

### *(Strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni)*

La strategia didattica dovrà essere quella di ispirazione costruttivista secondo la quale lo studente deve essere guidato affinché diventi artefice principale del proprio processo di apprendimento.

Il docente non offre solo conoscenza, ma costruisce i contesti che possano favorire l'acquisizione contemporanea di conoscenza e di comportamento ad essa coerente, fatto di conferme e confutazioni.

Si tratta in altri termini di insegnare metodologie di apprendimento mentre si trasmettono i contenuti da apprendere.

L'idea di fondo è quella di fare in modo che insegnanti e allievi diano luogo ad una relazione di insegnamento-apprendimento come protagonisti del loro stesso processo co-evolutivo.

### 5.1 - METODOLOGIA DELLA RICERCA

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si farà riferimento alla "metodologia della ricerca" così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti.
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi.
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale.
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni.
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento.

### 5.2 - TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA' (*frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.*)

Nelle varie discipline, il metodo della **lezione dialogata**, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della **lezione frontale**.

Al **lavoro individuale** si alternerà il **lavoro di gruppo** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.

Non vengono trascurate metodologie più attuali come il **cooperative learning**, apprendimento **peer to peer**, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learning, gemellaggi elettronici, ecc.

### 5.3 - MATERIALI USATI

Libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

## 6 – VERIFICA

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.

Nella pratica didattica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

### a) VERIFICA FORMATIVA (*controlla i processi*)

Avrà lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

DIAGNOSTICA	Consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche ed è stata effettuata nella fase conoscitiva della classe.
IN ITINERE	E' l'atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire <i>in itinere</i> gli alunni.

### b) VERIFICA SOMMATIVA (*controlla i prodotti*)

Servirà ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) prevedrà anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

### 6.1 - STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	Sì	No
Prove scritte monodisciplinari		
Colloqui disciplinari		
Lavori di gruppo		
Questionari		
Test strutturati e/o semistrutturati		
Esercitazioni di laboratorio		
<b>Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, ecc.)</b>		

## 6.2 - TEMPI DI VERIFICA

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere; si prevedono anche verifiche sommative al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzate alla valutazione trimestrale e intermedia del pentamestre, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. La realizzazione di tutto sarà subordinata al monte-ore delle varie discipline e alla scansione delle attività proposte.

## 7 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE

### 7.1 – MISURAZIONE (*indicatori, descrittori, giudizi di valore, punti, pesi, punteggio grezzo, voto*)

Nelle prove scritte, per ogni esercizio/quesito a risposta chiusa o esercizio/quesito/problema/lavoro a risposta aperta si procederà all'assegnazione, rispettivamente, di un punteggio stabilito o di un punteggio grezzo con eventuali pesi. La corrispondenza tra punteggi e voto avverrà a seconda del tipo di prova.

Nelle prove orali, si utilizzeranno giudizi di valore/voti che tengano conto di coerenza e coesione di contenuto, chiarezza espositiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e organicità logica.

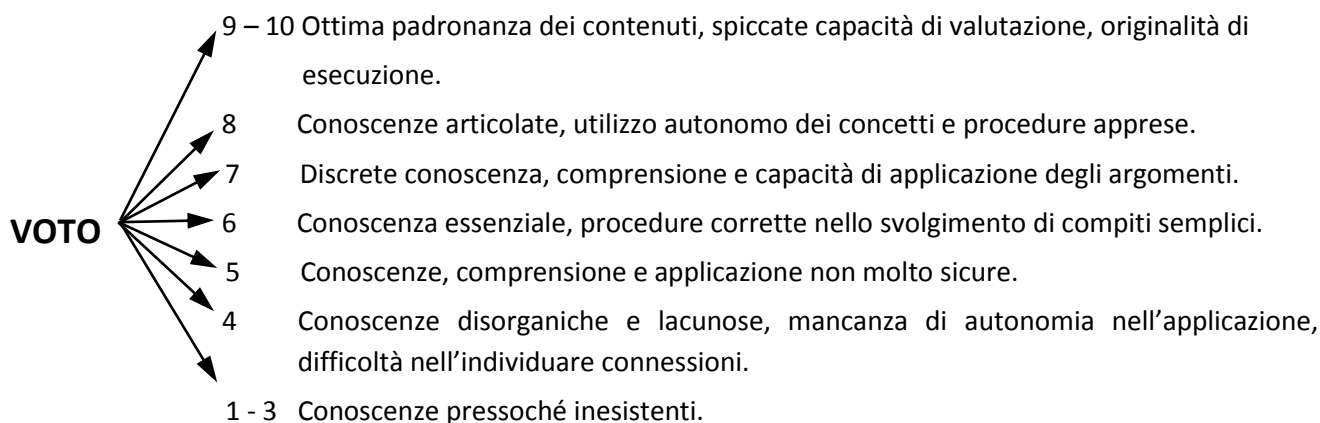
### 7.2 - PARAMETRI DI VALUTAZIONE

<b>VALUTAZIONE ASSOLUTA</b>  <b>in riferimento agli</b>  <b>obiettivi minimi</b>	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina.  <i>(per le classi prime, nel primo trimestre, si avrà cura di non utilizzare valutazioni inferiori al quattro).</i>
<b>VALUTAZIONE</b>  <b>RIFERITA ALLA CLASSE</b>	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
<b>VALUTAZIONE</b>  <b>PERSONALIZZATA</b>	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

**7.3 - OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

	OBIETTIVI	DESCRITTORI
<b>AMBITO COGNITIVO</b>	<b>CONOSCENZA</b>	Ampia e approfondita (9/10) Adeguate e pertinenti (7/8) Essenziale e schematica (6) Frammentaria e superficiale (5) Disorganica e lacunosa (4) Inconsistente (1-3)
	<b>ABILITA'</b>	Sicura/autonoma in situazioni complesse (9/10) Adeguate in situazioni note/non note (7/8) Di base (6) Incerta (5) Inadeguata (4) Non acquisita (1-3)
<b>COMPETENZE CERTIFICATE ALLA FINE DEL BIENNIO SECONDO I LIVELLI ESPlicitATI NELLA TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI ASSE.</b>		

**7.4 - SCALA DEI VOTI** (AMBITO COGNITIVO)



**7.5 - OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO** (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

**INDICATORI:**

- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del \_\_\_\_\_)

VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b> Corretto, responsabile e collaborativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche.</li> <li>Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica.</li> <li>Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici.</li> <li>Frequenza: <i>assenze</i> <math>\leq 2\% + \underline{\hspace{1cm}}</math> % di <i>assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>9</b> Corretto e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntuale rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche.</li> <li>Puntuale adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici.</li> <li>Frequenza: <i>assenze</i> <math>\leq 5\% + \underline{\hspace{1cm}}</math> % di <i>assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>8</b> Corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regolare rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione continua al dialogo educativo.</li> <li>Costante adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali corretti.</li> <li>Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali</li> <li>Frequenza: <i>assenze</i> <math>\leq 10\% + \underline{\hspace{1cm}}</math> % di <i>assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>7</b> Abbastanza corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto abbastanza regolare delle regole</li> <li>Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo.</li> <li>Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali in genere corretti.</li> <li>Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture.</li> <li>Frequenza: <i>assenze e ritardi e/o uscite anticipate</i> <math>\leq 15\% + \underline{\hspace{1cm}}</math> % di <i>assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>6</b> Poco corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto limitato delle regole (<i>infrazioni non gravi, reiterate: soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento</i>).</li> <li>Partecipazione episodica al dialogo educativo.</li> <li>Saltuario adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali non sempre corretti.</li> <li>Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture.</li> <li>Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate</i> <math>\leq 20\% + \underline{\hspace{1cm}}</math> % di <i>assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>5</b> Non corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto non accettabile delle regole.</li> <li>Scarsa partecipazione al dialogo educativo.</li> <li>Scarso adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunosamente rilevati e/o sanzionati)</li> <li>Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunosamente rilevati e/o sanzionati).</li> <li>Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate</i> <math>\leq 25\% + \underline{\hspace{1cm}}</math> % di <i>assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>

**L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:**

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc.) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

## 8 - PROVE SIMULAZIONE PROVE INVALSI (*classi seconde*)

### 1. Italiano

Periodo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

### 2. Matematica

Periodo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

## 9 – RECUPERO/POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (I.D.E.I.)

### (*Interventi Didattici Educativi Integrativi*)

<p><b>Tipo A</b> Interventi sistematici</p>	<p><b>Interventi preliminari:</b> Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire.</p>
<p><b>Tipo B</b> Recupero in orario extracurricolare</p>	<p><b>Interventi in itinere:</b> Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze. Effettuati in orario extracurricolare limitatamente agli alunni che presentano particolari difficoltà in discipline segnalate nella PAGELLA TRIMESTRALE e nel Consiglio di Classe relativo alla VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PENTAMESTRE.</p>
<p><b>Tipo C</b> Recupero e approfondimento (Pausa didattica)</p>	<p>Secondo quanto sarà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico</p>
<p><b>Tipo D</b> Approfondimento <b>Sportello didattico</b> (eventuale)</p>	<p>Su richiesta di alunni o di insegnanti è possibile richiedere un corso di approfondimento (in orario extracurricolare) per integrare argomenti inerenti alla programmazione didattica della classe. <i>Sportello didattico (eventuale)</i> _____</p>

<p><b>Tipo E</b></p> <p>Attività complementari disciplinari</p> <p>(eventuale)</p>	<p>Si propongono le seguenti <b>attività complementari</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Progetti:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. _____</li> <li>2. _____</li> <li>3. _____</li> <li>4. _____</li> </ol> </li> <li>▪ <b>Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. _____</li> <li>2. _____</li> </ol> </li> </ul>
<p><b>Tipo F</b></p> <p>Recupero estivo</p>	<p>Come verrà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico.</p>

**NOTE**

*Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.S.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.*

Data di presentazione

Pesaro, lì \_\_\_\_\_

per IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL COORDINATORE

## SECONDO BIENNIO ODONTOTECNICO/OTTICO

# PROGETTAZIONE

DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL

## CONSIGLIO DI CLASSE

(SECONDO BIENNIO ODONTOTECNICO/OTTICO)

INDIRIZZO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_

COORDINATORE \_\_\_\_\_



## 1 - SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI \_\_\_\_\_, tra i quali: \_\_\_\_\_ PENDOLARI e \_\_\_\_\_ RESIDENTI

NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: \_\_\_\_\_

### 1.1 - RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

MEDIA DEI VOTI DELL'ANNO PRECEDENTE	N° ALUNNI
MEDIA MAGGIORE DI 9	
MEDIA MAGGIORE DI 8 E FINO A 9 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 7 E FINO A 8 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 6 E FINO A 7 COMPRESO	
MEDIA DEL 6	
RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRO ISTITUTO	
promozioni (avvenute a luglio) con sospensione del giudizio (*)	

### 1.2 - (\*) SINTESI DELLE PROMOZIONI AVVENUTE A LUGLIO (relative alle sospensioni del giudizio, *solo per le classi seconde*)

N° Materie con profitto NON SUFFICIENTE a giugno	N° ALUNNI	RECUPERO SODDISFACENTE IN TUTTE LE MATERIE	RECUPERO SODDISFACENTE IN ALCUNE MATERIE	RECUPERO SUFFICIENTE IN TUTTE LE MATERIE
1				
2				
3				
4				

### 1.3 - ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO (test, osservazioni mirate, ecc.)

N° ALUNNI	LIVELLI			
	NESSUN PROBLEMA	LACUNE IN UNA MATERIA	LACUNE IN ALCUNE MATERIE	LACUNE IN NUMEROSE MATERIE

**1.4 – COMPORAMENTO** (*rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno*)

---



---



---

**2 – OBIETTIVI COMUNI**

**2.1 – OBIETTIVI GENERALI**

<b>FORMATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consolidamento e affinamento delle attitudini.</li> <li>▪ Sviluppo di una personalità sempre più consapevole e autonoma.</li> <li>▪ Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile.</li> <li>▪ Sviluppo di uno spirito aperto all’ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo con gli altri.</li> <li>▪ Promozione dell’interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative e applicative (saper fare).</li> <li>▪ Consolidamento di un metodo di studio.</li> </ul>
<b>SOCIO AFFETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Abitudine a socializzare e partecipare.</li> <li>▪ Interiorizzazione di valori tradotti in comportamenti.</li> <li>▪ Consolidamento dell’abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo.</li> <li>▪ Sviluppo di adeguata attenzione e di autocontrollo.</li> <li>▪ Promozione del dialogo e del rispetto all’interno del gruppo classe.</li> </ul>

**2.2 – OBIETTIVI TRASVERSALI**

<b>TIPO COGNITIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Abilità linguistiche comuni a tutte le discipline.</li> <li>▪ Abilità logico-intellettive.</li> </ul>
<b>TIPO OPERATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina.</li> <li>▪ Adeguata competenza nell’uso di tecniche operative.</li> <li>▪ Capacità di organizzare le conoscenze anche nella connessione tra loro e in rapporto alle varie discipline.</li> </ul>

**3 - CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/INTERDISCIPLINARI**

---



---

**3.1 – ATTIVITA’ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

---



---

## 4 - COMPORTAMENTI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

*(Definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)*

**I docenti si impegnano a:**

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali / sportive e di volontariato.
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare in classe il cellulare.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori, in sede di colloquio, con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari.
- Correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del Consiglio di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Osservare le norme di sicurezza.

## 5 - METODO

*(Strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni)*

La strategia didattica dovrà essere quella di ispirazione costruttivista secondo la quale lo studente deve essere guidato affinché diventi artefice principale del proprio processo di apprendimento.

Il docente non offre solo conoscenza, ma costruisce i contesti che possano favorire l'acquisizione contemporanea di conoscenza e di comportamento ad essa coerente, fatto di conferme e confutazioni.

Si tratta in altri termini di insegnare metodologie di apprendimento mentre si trasmettono i contenuti da apprendere.

L'idea di fondo è quella di fare in modo che insegnanti e allievi diano luogo ad una relazione di insegnamento-apprendimento come protagonisti del loro stesso processo co-evolutivo.

### 5.1 - METODOLOGIA DELLA RICERCA

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si farà riferimento alla "metodologia della ricerca" così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti.
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi.
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale.
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni.
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento.

### 5.2 - TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA' (*frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.*)

Nelle varie discipline, il metodo della **lezione dialogata**, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della **lezione frontale**.

Al **lavoro individuale** si alternerà il **lavoro di gruppo** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.

Non vengono trascurate metodologie più attuali come il **cooperative learning**, apprendimento **peer to peer**, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learnig, gemellaggi elettronici, ecc.

### 5.3 - MATERIALI USATI

Libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

## 6 – VERIFICA

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.

Nella pratica didattica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

#### a) **VERIFICA FORMATIVA** (*controlla i processi*)

Avrà lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

DIAGNOSTICA	Consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche ed è stata effettuata nella fase conoscitiva della classe.
IN ITINERE	E' l'atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire <i>in itinere</i> gli alunni.

**b) VERIFICA SOMMATIVA** (*controlla i prodotti*)

Servirà ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) prevedrà anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

**6.1 - STRUMENTI DI VERIFICA**

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	Sì	No
Prove scritte monodisciplinari		
Colloqui disciplinari		
Lavori di gruppo		
Questionari		
Test strutturati e/o semistrutturati		
Esercitazioni di laboratorio		
<i>Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, ...)</i>		

**6.2 - TEMPI DI VERIFICA**

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere; si prevedono anche verifiche sommative al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzate alla valutazione trimestrale e intermedia del pentamestre, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. La realizzazione di tutto sarà subordinata al monte-ore delle varie discipline e alla scansione delle attività proposte.

**7 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE****7.1 – MISURAZIONE** (*indicatori, descrittori, giudizi di valore, punti, pesi, punteggio grezzo, voto*)

Nelle prove scritte, per ogni esercizio/quesito a risposta chiusa o esercizio/quesito/problema/lavoro a risposta aperta si procederà all'assegnazione, rispettivamente, di un punteggio stabilito o di un punteggio grezzo con eventuali pesi. La corrispondenza tra punteggi e voto avverrà a seconda del tipo di prova.

Nelle prove orali, si utilizzeranno giudizi di valore/voti che tengano conto di coerenza e coesione di contenuto, chiarezza espositiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e organicità logica.

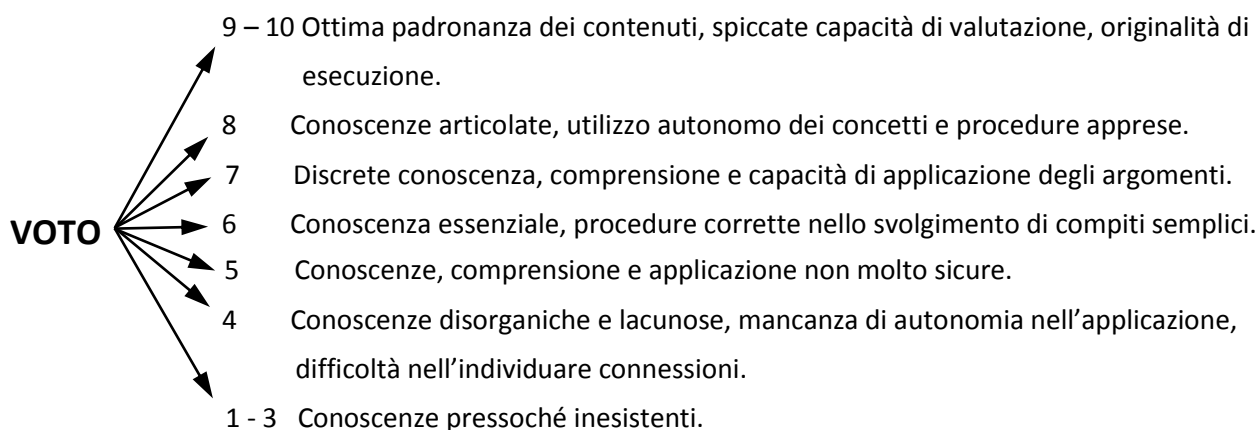
**7.2 - PARAMETRI DI VALUTAZIONE**

<b>VALUTAZIONE ASSOLUTA</b> in riferimento agli obiettivi minimi	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina.  <i>(per le classi prime, nel primo trimestre, si avrà cura di non utilizzare valutazioni inferiori al quattro).</i>
<b>VALUTAZIONE</b> RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
<b>VALUTAZIONE</b> PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

**7.3 - OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

AMBITO COGNITIVO	OBIETTIVI	DESCRITTORI
	<b>CONOSCENZA</b>	Ampia e approfondita (9/10) Adeguata e pertinente (7/8) Essenziale e schematica (6) Frammentaria e superficiale (5) Disorganica e lacunosa (4) Inconsistente (1-3)
	<b>ABILITA'</b>	Sicura/autonoma in situazioni complesse (9/10) Adeguata in situazioni note/non note (7/8) Di base (6) Incerta (5) Inadeguata (4) Non acquisita (1-3)
<b>COMPETENZE CERTIFICATE ALLA FINE DEL BIENNIO SECONDO I LIVELLI ESPlicitATI NELLA TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI ASSE.</b>		

**7.4 - SCALA DEI VOTI** (AMBITO COGNITIVO)



**7.5 - OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO** (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

**INDICATORI:**

- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del \_\_\_\_\_)

VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b> Corretto, responsabile e collaborativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche.</li> <li>Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica.</li> <li>Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici.</li> <li>Frequenza: <i>assenze ≤ 2% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>9</b> Corretto e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntuale rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche.</li> <li>Puntuale adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici.</li> <li>Frequenza: <i>assenze ≤ 5% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>8</b> Corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regolare rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione continua al dialogo educativo.</li> <li>Costante adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali corretti.</li> <li>Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali</li> <li>Frequenza: <i>assenze ≤ 10% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>7</b> Abbastanza corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto abbastanza regolare delle regole</li> <li>Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo.</li> <li>Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali in genere corretti.</li> <li>Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture.</li> <li>Frequenza: <i>assenze e ritardi e/o uscite anticipate ≤ 15% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>6</b> Poco corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto limitato delle regole (<i>infrazioni non gravi, reiterate: soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento</i>).</li> <li>Partecipazione episodica al dialogo educativo.</li> <li>Saltuario adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali non sempre corretti.</li> <li>Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture.</li> <li>Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 20% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>5</b> Non corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto non accettabile delle regole.</li> <li>Scarsa partecipazione al dialogo educativo.</li> <li>Scarso adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunamente rilevati e/o sanzionati)</li> <li>Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunamente rilevati e/o sanzionati).</li> <li>Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 25% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>

**L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:**

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc.) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

**8 – RECUPERO/POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (I.D.E.I.)*****(Interventi Didattici Educativi Integrativi)***

<p><b>Tipo A</b> Interventi sistematici</p>	<p><b>Interventi preliminari:</b> Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire.</p> <p><b>Interventi in itinere:</b> Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze.</p>
<p><b>Tipo B</b> Recupero in orario extracurricolare</p> <p><b>Tipo C</b> Recupero e approfondimento (Pausa didattica)</p>	<p>Effettuati in orario extracurricolare limitatamente agli alunni che presentano particolari difficoltà in discipline segnalate nella PAGELLA TRIMESTRALE e nel Consiglio di Classe relativo alla VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PENTAMESTRE.</p> <p>Secondo quanto sarà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico</p>
<p><b>Tipo D</b> Approfondimento <b>Sportello didattico</b> (eventuale)</p>	<p>Su richiesta di alunni o di insegnanti è possibile richiedere un corso di approfondimento (in orario extracurricolare) per integrare argomenti inerenti alla programmazione didattica della classe.</p> <p><i>Sportello didattico (eventuale)</i> _____</p>
<p><b>Tipo E</b> Attività complementari disciplinari (eventuale)</p>	<p>Si propongono le seguenti <b>attività complementari</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Progetti:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. _____</li> <li>2. _____</li> <li>3. _____</li> <li>4. _____</li> </ol> </li> <li>▪ <b>Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. _____</li> <li>2. _____</li> </ol> </li> </ul>
<p><b>Tipo F</b> Recupero estivo</p>	<p>Come verrà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico.</p>

**NOTE**

*Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.S.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.*

Data di presentazione

per IL CONSIGLIO DI CLASSE

Pesaro, lì \_\_\_\_\_

IL COORDINATORE



## TERZO ANNO DI QUALIFICA

# PROGETTAZIONE

DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL

## CONSIGLIO DI CLASSE

(TERZO ANNO di QUALIFICA)

INDIRIZZO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_

COORDINATORE \_\_\_\_\_

## 1 - SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI \_\_\_\_\_, tra i quali: \_\_\_\_\_ PENDOLARI e \_\_\_\_\_ RESIDENTI

NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: \_\_\_\_\_

### 1.1 - RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

MEDIA DEI VOTI DELL'ANNO PRECEDENTE	N° ALUNNI
MEDIA MAGGIORE DI 9	
MEDIA MAGGIORE DI 8 E FINO A 9 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 7 E FINO A 8 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 6 E FINO A 7 COMPRESO	
MEDIA DEL 6	
RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRO ISTITUTO	
promozioni (avvenute a luglio) con sospensione del giudizio (*)	

### 1.2 - (\*) SINTESI DELLE PROMOZIONI AVVENUTE A LUGLIO (relative alle sospensioni del giudizio, *solo per le classi seconde*)

N° Materie con profitto NON SUFFICIENTE a giugno	N° ALUNNI	RECUPERO SODDISFACENTE IN TUTTE LE MATERIE	RECUPERO SODDISFACENTE IN ALCUNE MATERIE	RECUPERO SUFFICIENTE IN TUTTE LE MATERIE
1				
2				
3				
4				

### 1.3 - ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO (test, osservazioni mirate, ecc.)

N° ALUNNI	LIVELLI			
	NESSUN PROBLEMA	LACUNE IN UNA MATERIA	LACUNE IN ALCUNE MATERIE	LACUNE IN NUMEROSE MATERIE

**1.4 – COMPORAMENTO** *(rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno)*

---



---



---

**2 – OBIETTIVI COMUNI**

**2.1– OBIETTIVI GENERALI**

<b>FORMATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consolidamento e affinamento delle attitudini.</li> <li>▪ Sviluppo di una personalità sempre più consapevole e autonoma.</li> <li>▪ Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile.</li> <li>▪ Sviluppo di uno spirito aperto all’ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo con gli altri.</li> <li>▪ Promozione dell’interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative e applicative (saper fare).</li> <li>▪ Consolidamento di un metodo di studio.</li> </ul>
<b>SOCIO AFFETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Abitudine a socializzare e partecipare.</li> <li>▪ Interiorizzazione di valori tradotti in comportamenti.</li> <li>▪ Consolidamento dell’abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo.</li> <li>▪ Sviluppo di adeguata attenzione e di autocontrollo.</li> <li>▪ Promozione del dialogo e del rispetto all’interno del gruppo classe.</li> </ul>

**2.2– OBIETTIVI TRASVERSALI**

<b>TIPO COGNITIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Abilità linguistiche comuni a tutte le discipline.</li> <li>▪ Abilità logico-intellettive.</li> </ul>
<b>TIPO OPERATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina.</li> <li>▪ Adeguata competenza nell’uso di tecniche operative.</li> <li>▪ Capacità di organizzare le conoscenze anche nella connessione tra loro e in rapporto alle varie discipline.</li> </ul>

**3 - CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/INTERDISCIPLINARI**

---



---

**3.1 – UNITÀ DI APPRENDIMENTO MULTIDISCIPLINARE (U. di A.)**

---



---

**3.2 – UNITÀ DI APPRENDIMENTO PROFESSIONALE (U. di A.)**

---



---

**3.3 – ATTIVITA’ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

---



---

## 4 - COMPORTAMENTI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

*(Definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)*

**I docenti si impegnano a:**

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali / sportive e di volontariato.
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare in classe il cellulare.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori, in sede di colloquio, con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari.
- Correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del Consiglio di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Osservare le norme di sicurezza.

## 5 - METODO

*(Strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni)*

La strategia didattica dovrà essere quella di ispirazione costruttivista secondo la quale lo studente deve essere guidato affinché diventi artefice principale del proprio processo di apprendimento.

Il docente non offre solo conoscenza, ma costruisce i contesti che possano favorire l'acquisizione contemporanea di conoscenza e di comportamento ad essa coerente, fatto di conferme e confutazioni.

Si tratta in altri termini di insegnare metodologie di apprendimento mentre si trasmettono i contenuti da apprendere.

L'idea di fondo è quella di fare in modo che insegnanti e allievi diano luogo ad una relazione di insegnamento-apprendimento come protagonisti del loro stesso processo co-evolutivo.

### 5.1 - METODOLOGIA DELLA RICERCA

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si farà riferimento alla "metodologia della ricerca" così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti.
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi.
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale.
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni.
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento.

### 5.2 - TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA' (*frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.*)

Nelle varie discipline, il metodo della **lezione dialogata**, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della **lezione frontale**.

Al **lavoro individuale** si alternerà il **lavoro di gruppo** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.

Non vengono trascurate metodologie più attuali come il **cooperative learning**, apprendimento **peer to peer**, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learning, gemellaggi elettronici, ecc.

### 5.3 - MATERIALI USATI

Libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

## 6 – VERIFICA

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.

Nella pratica didattica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

#### a) VERIFICA FORMATIVA (*controlla i processi*)

Avrà lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

DIAGNOSTICA	Consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche ed è stata effettuata nella fase conoscitiva della classe.
IN ITINERE	E' l'atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire <i>in itinere</i> gli alunni.

**b) VERIFICA SOMMATIVA** (*controlla i prodotti*)

Servirà ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) prevedrà anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

**6.1 - STRUMENTI DI VERIFICA**

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	Sì	No
Prove scritte monodisciplinari		
Colloqui disciplinari		
Lavori di gruppo		
Questionari		
Test strutturati e/o semistrutturati		
Esercitazioni di laboratorio		
<i>Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, ...)</i>		

**6.2 - TEMPI DI VERIFICA**

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere; si prevedono anche verifiche sommative al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzate alla valutazione trimestrale e intermedia del pentamestre, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. La realizzazione di tutto sarà subordinata al monte-ore delle varie discipline e alla scansione delle attività proposte.

**7 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE****7.1 – MISURAZIONE** (*indicatori, descrittori, giudizi di valore, punti, pesi, punteggio grezzo, voto*)

Nelle prove scritte, per ogni esercizio/quesito a risposta chiusa o esercizio/quesito/problema/lavoro a risposta aperta si procederà all'assegnazione, rispettivamente, di un punteggio stabilito o di un punteggio grezzo con eventuali pesi. La corrispondenza tra punteggi e voto avverrà a seconda del tipo di prova.

Nelle prove orali, si utilizzeranno giudizi di valore/voti che tengano conto di coerenza e coesione di contenuto, chiarezza espositiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e organicità logica.

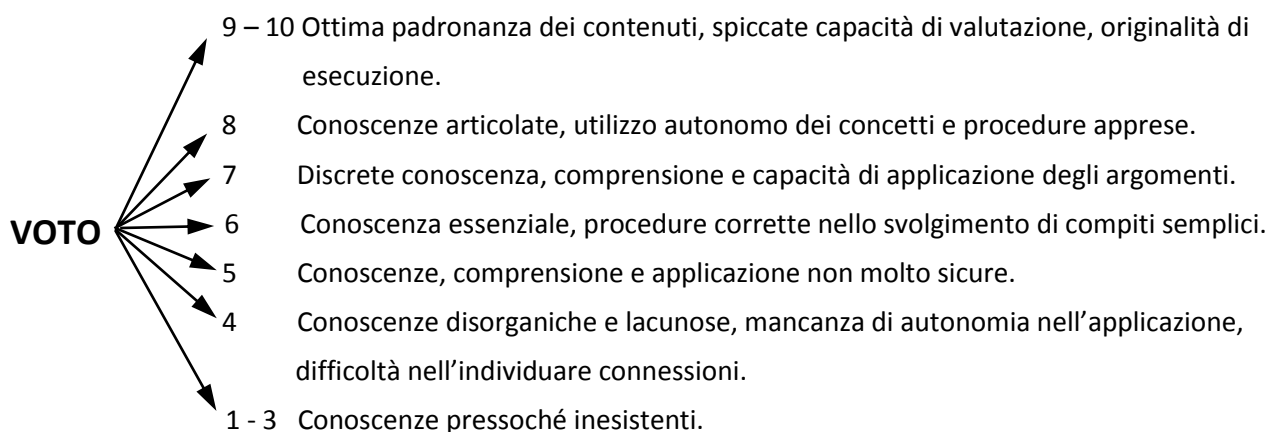
**7.2 - PARAMETRI DI VALUTAZIONE**

<b>VALUTAZIONE ASSOLUTA</b> in riferimento agli obiettivi minimi	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina.  <i>(per le classi prime, nel primo trimestre, si avrà cura di non utilizzare valutazioni inferiori al quattro).</i>
<b>VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE</b>	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
<b>VALUTAZIONE PERSONALIZZATA</b>	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

**7.3 - OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

AMBITO COGNITIVO	OBIETTIVI	DESCRITTORI
	<b>CONOSCENZA</b>	Ampia e approfondita (9/10) Adeguata e pertinente (7/8) Essenziale e schematica (6) Frammentaria e superficiale (5) Disorganica e lacunosa (4) Inconsistente (1-3)
	<b>ABILITA'</b>	Sicura/autonoma in situazioni complesse (9/10) Adeguata in situazioni note/non note (7/8) Di base (6) Incerta (5) Inadeguata (4) Non acquisita (1-3)
<b>COMPETENZE CERTIFICATE ALLA FINE DEL BIENNIO SECONDO I LIVELLI ESPlicitATI NELLA TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI ASSE.</b>		

**7.4 - SCALA DEI VOTI** (AMBITO COGNITIVO)



**7.5 - OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO** (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

**INDICATORI:**

- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del \_\_\_\_\_)

VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b> Corretto, responsabile e collaborativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche.</li> <li>Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica.</li> <li>Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici.</li> <li>Frequenza: <i>assenze ≤ 2% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>9</b> Corretto e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntuale rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche.</li> <li>Puntuale adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici.</li> <li>Frequenza: <i>assenze ≤ 5% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>8</b> Corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regolare rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione continua al dialogo educativo.</li> <li>Costante adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali corretti.</li> <li>Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali</li> <li>Frequenza: <i>assenze ≤ 10% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>7</b> Abbastanza corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto abbastanza regolare delle regole</li> <li>Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo.</li> <li>Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali in genere corretti.</li> <li>Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture.</li> <li>Frequenza: <i>assenze e ritardi e/o uscite anticipate ≤ 15% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>6</b> Poco corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto limitato delle regole (<i>infrazioni non gravi, reiterate: soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento</i>).</li> <li>Partecipazione episodica al dialogo educativo.</li> <li>Saltuario adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali non sempre corretti.</li> <li>Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture.</li> <li>Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 20% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>5</b> Non corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto non accettabile delle regole.</li> <li>Scarsa partecipazione al dialogo educativo.</li> <li>Scarso adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunosamente rilevati e/o sanzionati)</li> <li>Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunosamente rilevati e/o sanzionati).</li> <li>Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 25% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>

**L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:**

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc.) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.



**8 – RECUPERO/POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (I.D.E.I.)*****(Interventi Didattici Educativi Integrativi)***

<p><b>Tipo A</b> Interventi sistematici</p>	<p><b>Interventi preliminari:</b> Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire.</p>
<p><b>Tipo B</b> Recupero in orario extracurricolare</p>	<p><b>Interventi in itinere:</b> Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze. Effettuati in orario extracurricolare limitatamente agli alunni che presentano particolari difficoltà in discipline segnalate nella PAGELLA TRIMESTRALE e nel Consiglio di Classe relativo alla VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PENTAMESTRE.</p>
<p><b>Tipo C</b> Recupero e approfondimento (Pausa didattica)</p>	<p>Secondo quanto sarà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico</p>
<p><b>Tipo D</b> Approfondimento <b>Sportello didattico</b> (eventuale)</p>	<p>Su richiesta di alunni o di insegnanti è possibile richiedere un corso di approfondimento (in orario extracurricolare) per integrare argomenti inerenti alla programmazione didattica della classe. <i>Sportello didattico (eventuale)</i> _____</p>
<p><b>Tipo E</b> Attività complementari disciplinari (eventuale)</p>	<p>Si propongono le seguenti <b>attività complementari</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Progetti:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. _____</li> <li>2. _____</li> <li>3. _____</li> <li>4. _____</li> </ol> </li> <li>▪ <b>Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. _____</li> <li>2. _____</li> </ol> </li> </ul>
<p><b>Tipo F</b> Recupero estivo</p>	<p>Come verrà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico.</p>

**NOTE**

*Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.S.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.*

Data di presentazione

per IL CONSIGLIO DI CLASSE

Pesaro, lì \_\_\_\_\_

IL COORDINATORE

**QUARTO ANNO MAT - PIA**

# **PROGETTAZIONE**

DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL

## **CONSIGLIO DI CLASSE**

(4° ANNO MAT - PIA)

INDIRIZZO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_

COORDINATORE \_\_\_\_\_

## 1 - SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI \_\_\_\_\_, tra i quali: \_\_\_\_\_ PENDOLARI e \_\_\_\_\_ RESIDENTI

NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: \_\_\_\_\_

### 1.1 - RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

MEDIA DEI VOTI DELL'ANNO PRECEDENTE	N° ALUNNI
MEDIA MAGGIORE DI 9	
MEDIA MAGGIORE DI 8 E FINO A 9 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 7 E FINO A 8 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 6 E FINO A 7 COMPRESO	
MEDIA DEL 6	
RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRO ISTITUTO	
promozioni (avvenute a luglio) con sospensione del giudizio (*)	

### 1.2 - (\*) SINTESI DELLE PROMOZIONI AVVENUTE A LUGLIO (relative alle sospensioni del giudizio, *solo per le classi seconde*)

N° Materie con profitto NON SUFFICIENTE a giugno	N° ALUNNI	RECUPERO SODDISFACENTE IN TUTTE LE MATERIE	RECUPERO SODDISFACENTE IN ALCUNE MATERIE	RECUPERO SUFFICIENTE IN TUTTE LE MATERIE
1				
2				
3				
4				

### 1.3 - ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO (test, osservazioni mirate, ecc.)

N° ALUNNI	LIVELLI			
	NESSUN PROBLEMA	LACUNE IN UNA MATERIA	LACUNE IN ALCUNE MATERIE	LACUNE IN NUMEROSE MATERIE

**1.4 – COMPORAMENTO** (*rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno*)

---



---



---

**3 – OBIETTIVI COMUNI**

**2.1– OBIETTIVI GENERALI**

<b>FORMATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consolidamento e affinamento delle attitudini.</li> <li>▪ Sviluppo di una personalità sempre più consapevole e autonoma.</li> <li>▪ Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile.</li> <li>▪ Sviluppo di uno spirito aperto all’ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo con gli altri.</li> <li>▪ Promozione dell’interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative e applicative (saper fare).</li> <li>▪ Consolidamento di un metodo di studio.</li> </ul>
<b>SOCIO AFFETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Abitudine a socializzare e partecipare.</li> <li>▪ Interiorizzazione di valori tradotti in comportamenti.</li> <li>▪ Consolidamento dell’abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo.</li> <li>▪ Sviluppo di adeguata attenzione e di autocontrollo.</li> <li>▪ Promozione del dialogo e del rispetto all’interno del gruppo classe.</li> </ul>

**2.2– OBIETTIVI TRASVERSALI**

<b>TIPO COGNITIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Abilità linguistiche comuni a tutte le discipline.</li> <li>▪ Abilità logico-intellettive.</li> </ul>
<b>TIPO OPERATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina.</li> <li>▪ Adeguata competenza nell’uso di tecniche operative.</li> <li>▪ Capacità di organizzare le conoscenze anche nella connessione tra loro e in rapporto alle varie discipline.</li> </ul>

**3 - CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/INTERDISCIPLINARI**

---



---

**3.1 – ATTIVITA’ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

---



---

## 4 - COMPORTAMENTI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

*(Definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)*

**I docenti si impegnano a:**

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali / sportive e di volontariato.
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare in classe il cellulare.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori, in sede di colloquio, con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari.
- Correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del Consiglio di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Osservare le norme di sicurezza.

## 5 - METODO

*(Strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni)*

La strategia didattica dovrà essere quella di ispirazione costruttivista secondo la quale lo studente deve essere guidato affinché diventi artefice principale del proprio processo di apprendimento.

Il docente non offre solo conoscenza, ma costruisce i contesti che possano favorire l'acquisizione contemporanea di conoscenza e di comportamento ad essa coerente, fatto di conferme e confutazioni.

Si tratta in altri termini di insegnare metodologie di apprendimento mentre si trasmettono i contenuti da apprendere.

L'idea di fondo è quella di fare in modo che insegnanti e allievi diano luogo ad una relazione di insegnamento-apprendimento come protagonisti del loro stesso processo co-evolutivo.

### 5.1 - METODOLOGIA DELLA RICERCA

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si farà riferimento alla "metodologia della ricerca" così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti.
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi.
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale.
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni.
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento.

### 5.2 - TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA' (*frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.*)

Nelle varie discipline, il metodo della **lezione dialogata**, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della **lezione frontale**.

Al **lavoro individuale** si alternerà il **lavoro di gruppo** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.

Non vengono trascurate metodologie più attuali come il **cooperative learning**, apprendimento **peer to peer**, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learnig, gemellaggi elettronici, ecc.

### 5.3 - MATERIALI USATI

Libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

## 6 – VERIFICA

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.

Nella pratica didattica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

#### a) **VERIFICA FORMATIVA** (*controlla i processi*)

Avrà lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

DIAGNOSTICA	Consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche ed è stata effettuata nella fase conoscitiva della classe.
IN ITINERE	E' l'atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire <i>in itinere</i> gli alunni.

**b) VERIFICA SOMMATIVA** (*controlla i prodotti*)

Servirà ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) prevedrà anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

**6.1 - STRUMENTI DI VERIFICA**

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	Sì	No
Prove scritte mono-disciplinari		
Colloqui disciplinari		
Lavori di gruppo		
Questionari		
Test strutturati e/o semi-strutturati		
Esercitazioni di laboratorio		
<b>Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, ecc.)</b>		

**6.2 - TEMPI DI VERIFICA**

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere; si prevedono anche verifiche sommative al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzate alla valutazione trimestrale e intermedia del pentamestre, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. La realizzazione di tutto sarà subordinata al monte-ore delle varie discipline e alla scansione delle attività proposte.

**7 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE****7.1 – MISURAZIONE** (*indicatori, descrittori, giudizi di valore, punti, pesi, punteggio grezzo, voto*)

Nelle prove scritte, per ogni esercizio/quesito a risposta chiusa o esercizio/quesito/problema/lavoro a risposta aperta si procederà all'assegnazione, rispettivamente, di un punteggio stabilito o di un punteggio grezzo con eventuali pesi. La corrispondenza tra punteggi e voto avverrà a seconda del tipo di prova.

Nelle prove orali, si utilizzeranno giudizi di valore/voti che tengano conto di coerenza e coesione di contenuto, chiarezza espositiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e organicità logica.

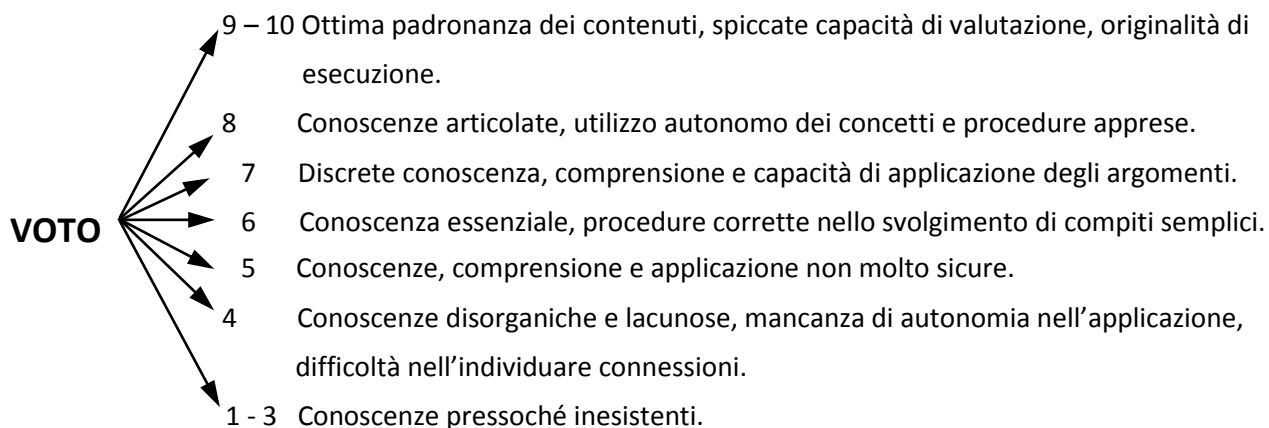
**7.2 - PARAMETRI DI VALUTAZIONE**

<b>VALUTAZIONE ASSOLUTA</b> in riferimento agli obiettivi minimi	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina. <i>(per le classi prime, nel primo trimestre, si avrà cura di non utilizzare valutazioni inferiori al quattro).</i>
<b>VALUTAZIONE</b> RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
<b>VALUTAZIONE</b> PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

**7.3 - OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

AMBITO COGNITIVO	OBIETTIVI	DESCRITTORI
	<b>CONOSCENZA</b>	Ampia e approfondita (9/10) Adeguata e pertinente (7/8) Essenziale e schematica (6) Frammentaria e superficiale (5) Disorganica e lacunosa (4) Inconsistente (1-3)
	<b>ABILITA'</b>	Sicura/autonoma in situazioni complesse (9/10) Adeguata in situazioni note/non note (7/8) Di base (6) Incerta (5) Inadeguata (4) Non acquisita (1-3)
<b>COMPETENZE CERTIFICATE ALLA FINE DEL BIENNIO SECONDO I LIVELLI ESPLICITATI NELLA TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI ASSE.</b>		

**7.4 - SCALA DEI VOTI** (AMBITO COGNITIVO)



**7.5 - OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO** (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

**INDICATORI:**

- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del \_\_\_\_\_)



VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b> Corretto, responsabile e collaborativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche.</li> <li>Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica.</li> <li>Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici.</li> <li>Frequenza: <i>assenze ≤ 2% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>9</b> Corretto e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntuale rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche.</li> <li>Puntuale adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici.</li> <li>Frequenza: <i>assenze ≤ 5% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>8</b> Corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regolare rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione continua al dialogo educativo.</li> <li>Costante adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali corretti.</li> <li>Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali</li> <li>Frequenza: <i>assenze ≤ 10% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>7</b> Abbastanza corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto abbastanza regolare delle regole</li> <li>Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo.</li> <li>Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali in genere corretti.</li> <li>Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture.</li> <li>Frequenza: <i>assenze e ritardi e/o uscite anticipate ≤ 15% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>6</b> Poco corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto limitato delle regole (<i>infrazioni non gravi, reiterate: soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento</i>).</li> <li>Partecipazione episodica al dialogo educativo.</li> <li>Saltuario adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali non sempre corretti.</li> <li>Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture.</li> <li>Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 20% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>
<b>5</b> Non corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto non accettabile delle regole.</li> <li>Scarsa partecipazione al dialogo educativo.</li> <li>Scarso adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunamente rilevati e/o sanzionati)</li> <li>Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunamente rilevati e/o sanzionati).</li> <li>Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 25% + ___ % di assenze certificate (eventuali)</i></li> </ul>

**L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:**

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc.) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

## 8 – RECUPERO/POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (I.D.E.I.)

### (Interventi Didattici Educativi Integrativi)

<p><b>Tipo A</b> Interventi sistematici</p>	<p><b>Interventi preliminari:</b> Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire.</p>
<p><b>Tipo B</b> Recupero in orario extracurricolare</p>	<p><b>Interventi in itinere:</b> Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze.</p> <p>Effettuati in orario extracurricolare limitatamente agli alunni che presentano particolari difficoltà in discipline segnalate nella PAGELLA TRIMESTRALE e nel Consiglio di Classe relativo alla VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PENTAMESTRE.</p>
<p><b>Tipo C</b> Recupero e approfondimento (Pausa didattica)</p>	<p>Secondo quanto sarà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico</p>
<p><b>Tipo D</b> Approfondimento <b>Sportello didattico</b> (eventuale)</p>	<p>Su richiesta di alunni o di insegnanti è possibile richiedere un corso di approfondimento (in orario extracurricolare) per integrare argomenti inerenti alla programmazione didattica della classe.</p> <p><i>Sportello didattico (eventuale) _____</i></p>
<p><b>Tipo E</b> Attività complementari disciplinari (eventuale)</p>	<p>Si propongono le seguenti <b>attività complementari</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Progetti:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. _____</li> <li>2. _____</li> <li>3. _____</li> <li>4. _____</li> </ol> </li> <li>▪ <b>Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. _____</li> <li>2. _____</li> </ol> </li> </ul>
<p><b>Tipo F</b> Recupero estivo</p>	<p>Come verrà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico.</p>

### NOTE

*Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.S.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.*

Data di presentazione

per IL CONSIGLIO DI CLASSE

Pesaro, lì \_\_\_\_\_

IL COORDINATORE

**QUINTO ANNO MAT – PIA – OD**

# **PROGETTAZIONE**

**DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL**

## **CONSIGLIO DI CLASSE**

**(5° ANNO MAT – PIA – OD)**

**INDIRIZZO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_**

**COORDINATORE \_\_\_\_\_**

## 1 - SITUAZIONE IN INGRESSO

NUMERO ALUNNI \_\_\_\_\_, tra i quali: \_\_\_\_\_ PENDOLARI e \_\_\_\_\_ RESIDENTI

NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI CON D.S.A.: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE: \_\_\_\_\_

NUMERO ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE: \_\_\_\_\_

### 1.1 - RISULTATI DELL'ANNO PRECEDENTE

MEDIA DEI VOTI DELL'ANNO PRECEDENTE	N° ALUNNI
MEDIA MAGGIORE DI 9	
MEDIA MAGGIORE DI 8 E FINO A 9 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 7 E FINO A 8 COMPRESO	
MEDIA MAGGIORE DI 6 E FINO A 7 COMPRESO	
MEDIA DEL 6	
RIPETENTE	
PROVENIENTE DA ALTRO ISTITUTO	
promozioni (avvenute a luglio) con sospensione del giudizio (*)	

### 1.2 - (\*) SINTESI DELLE PROMOZIONI AVVENUTE A LUGLIO (relative alle sospensioni del giudizio, *solo per le classi seconde*)

N° Materie con profitto NON SUFFICIENTE a giugno	N° ALUNNI	RECUPERO SODDISFACENTE IN TUTTE LE MATERIE	RECUPERO SODDISFACENTE IN ALCUNE MATERIE	RECUPERO SUFFICIENTE IN TUTTE LE MATERIE
1				
2				
3				
4				

### 1.3 - ESITO DELLE PROVE D'INGRESSO (test, osservazioni mirate, ecc.)

N° ALUNNI	LIVELLI			
	NESSUN PROBLEMA	LACUNE IN UNA MATERIA	LACUNE IN ALCUNE MATERIE	LACUNE IN NUMEROSE MATERIE

**1.4 – COMPORAMENTO** (*rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno*)

---



---



---

**4 – OBIETTIVI COMUNI**

**2.1– OBIETTIVI GENERALI**

<b>FORMATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consolidamento e affinamento delle attitudini.</li> <li>▪ Sviluppo di una personalità sempre più consapevole e autonoma.</li> <li>▪ Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile.</li> <li>▪ Sviluppo di uno spirito aperto all’ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo con gli altri.</li> <li>▪ Promozione dell’interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative e applicative (saper fare).</li> <li>▪ Consolidamento di un metodo di studio.</li> </ul>
<b>SOCIO AFFETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Abitudine a socializzare e partecipare.</li> <li>▪ Interiorizzazione di valori tradotti in comportamenti.</li> <li>▪ Consolidamento dell’abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo.</li> <li>▪ Sviluppo di adeguata attenzione e di autocontrollo.</li> <li>▪ Promozione del dialogo e del rispetto all’interno del gruppo classe.</li> </ul>

**2.2– OBIETTIVI TRASVERSALI**

<b>TIPO COGNITIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Abilità linguistiche comuni a tutte le discipline.</li> <li>▪ Abilità logico-intellettive.</li> </ul>
<b>TIPO OPERATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina.</li> <li>▪ Adeguata competenza nell’uso di tecniche operative.</li> <li>▪ Capacità di organizzare le conoscenze anche nella connessione tra loro e in rapporto alle varie discipline.</li> </ul>

**3 - CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI/INTERDISCIPLINARI**

---



---

**3.1 – ATTIVITA’ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

---



---

## 4 - COMPORTAMENTI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

*(Definizione delle norme di comportamento e degli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse)*

**I docenti si impegnano a:**

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali / sportive e di volontariato.
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare in classe il cellulare.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori, in sede di colloquio, con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari.
- Correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del Consiglio di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Osservare le norme di sicurezza.

## 5 - METODO

*(Strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi comuni)*

La strategia didattica dovrà essere quella di ispirazione costruttivista secondo la quale lo studente deve essere guidato affinché diventi artefice principale del proprio processo di apprendimento.

Il docente non offre solo conoscenza, ma costruisce i contesti che possano favorire l'acquisizione contemporanea di conoscenza e di comportamento ad essa coerente, fatto di conferme e confutazioni.

Si tratta in altri termini di insegnare metodologie di apprendimento mentre si trasmettono i contenuti da apprendere.

L'idea di fondo è quella di fare in modo che insegnanti e allievi diano luogo ad una relazione di insegnamento-apprendimento come protagonisti del loro stesso processo co-evolutivo.

### 5.1 - METODOLOGIA DELLA RICERCA

Al fine di garantire equilibrio tra la necessità di uniformare le metodologie e l'autonomia didattica dei singoli insegnanti, si farà riferimento alla "metodologia della ricerca" così sintetizzata:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti.
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi.
- partendo dai problemi, pervenire a definizioni di carattere generale.
- stimolare la partecipazione al dialogo e alla creatività nella ricerca di soluzioni.
- strutturare i contenuti in Unità Didattiche o Moduli o Sequenze di apprendimento.

### 5.2 - TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA' (*frontale, dialogata, lavori di gruppo, ecc.*)

Nelle varie discipline, il metodo della **lezione dialogata**, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della **lezione frontale**.

Al **lavoro individuale** si alternerà il **lavoro di gruppo** per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.

Non vengono trascurate metodologie più attuali come il **cooperative learning**, apprendimento **peer to peer**, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, CLIL, e-learnig, gemellaggi elettronici, ecc.

### 5.3 - MATERIALI USATI

Libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

## 6 – VERIFICA

Tutti i tipi di verifica saranno strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno abbia raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.

Nella pratica didattica verranno utilizzati due momenti strettamente legati tra loro:

#### a) VERIFICA FORMATIVA (*controlla i processi*)

Avrà lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, passando attraverso due fasi:

DIAGNOSTICA	Consiste nell'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche ed è stata effettuata nella fase conoscitiva della classe.
IN ITINERE	E' l'atteggiamento che permetterà di seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno e di intervenire al momento giusto per operare eventuali recuperi, attività di sostegno e/o potenziamento. Pertanto, oltre alle forme di verifica tradizionali, verrà dato largo spazio alla partecipazione e a tutte quelle forme di coinvolgimento che permettano di seguire <i>in itinere</i> gli alunni.

**b) VERIFICA SOMMATIVA** (*controlla i prodotti*)

Servirà ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) prevedrà anche momenti finali di verifica individuale, sia orali che scritti, legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

**6.1 - STRUMENTI DI VERIFICA**

PROVE TIPOLOGICHE CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER LA VERIFICA	Sì	No
Prove scritte mono-disciplinari		
Colloqui disciplinari		
Lavori di gruppo		
Questionari		
Test strutturati e/o semi-strutturati		
Esercitazioni di laboratorio		
<b>Altro (prove scritte pluridisciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza, ecc.)</b>		

**6.2 - TEMPI DI VERIFICA**

Le verifiche scritte saranno effettuate, in genere, al termine di ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento), quelle orali in itinere; si prevedono anche verifiche sommative al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzate alla valutazione trimestrale e intermedia del pentamestre, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. La realizzazione di tutto sarà subordinata al monte-ore delle varie discipline e alla scansione delle attività proposte.

**7 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE****7.1 – MISURAZIONE** (*indicatori, descrittori, giudizi di valore, punti, pesi, punteggio grezzo, voto*)

Nelle prove scritte, per ogni esercizio/quesito a risposta chiusa o esercizio/quesito/problema/lavoro a risposta aperta si procederà all'assegnazione, rispettivamente, di un punteggio stabilito o di un punteggio grezzo con eventuali pesi. La corrispondenza tra punteggi e voto avverrà a seconda del tipo di prova.

Nelle prove orali, si utilizzeranno giudizi di valore/voti che tengano conto di coerenza e coesione di contenuto, chiarezza espositiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e organicità logica.

**7.2 - PARAMETRI DI VALUTAZIONE**

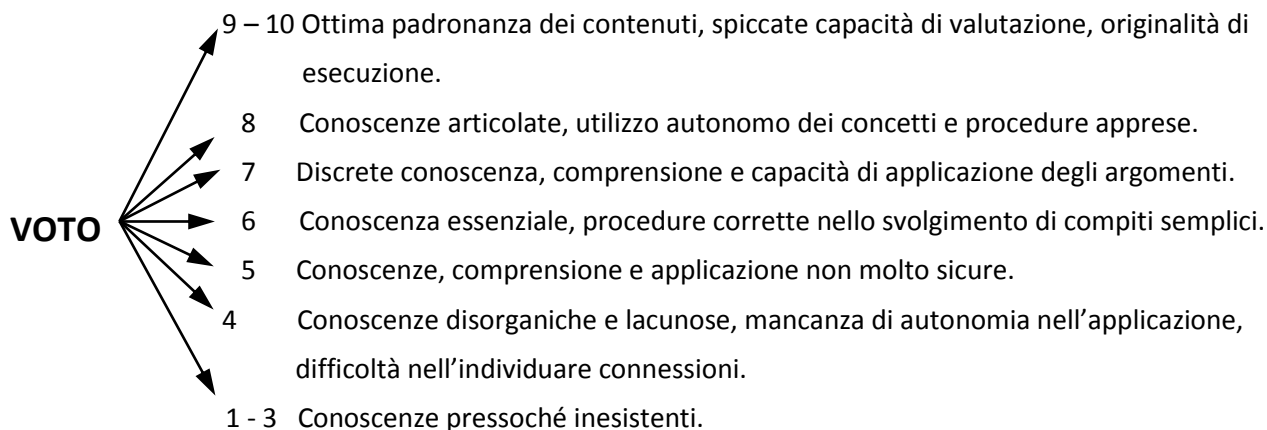
<b>VALUTAZIONE ASSOLUTA</b> in riferimento agli obiettivi minimi	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina. <i>(per le classi prime, nel primo trimestre, si avrà cura di non utilizzare valutazioni inferiori al quattro).</i>
<b>VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE</b>	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
<b>VALUTAZIONE PERSONALIZZATA</b>	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..



**7.3 - OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

	OBIETTIVI	DESCRITTORI
<b>AMBITO COGNITIVO</b>	<b>CONOSCENZA</b>	Ampia e approfondita (9/10) Adeguate e pertinenti (7/8) Essenziale e schematica (6) Frammentaria e superficiale (5) Disorganica e lacunosa (4) Inconsistente (1-3)
	<b>ABILITA'</b>	Sicura/autonoma in situazioni complesse (9/10) Adeguate in situazioni note/non note (7/8) Di base (6) Incerta (5) Inadeguata (4) Non acquisita (1-3)
<b>COMPETENZE CERTIFICATE ALLA FINE DEL BIENNIO SECONDO I LIVELLI ESPlicitATI NELLA TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI ASSE.</b>		

**7.4 - SCALA DEI VOTI** (AMBITO COGNITIVO)



**7.5 - OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO** (GRIGLIA DI VALUTAZIONE)

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

**INDICATORI:**

- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del \_\_\_\_\_)

VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b> Corretto, responsabile e collaborativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche.</li> <li>Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica.</li> <li>Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici.</li> <li>Frequenza: <i>assenze</i> <math>\leq 2\% + \underline{\quad\quad} \% \text{ di assenze certificate (eventuali)}</math></li> </ul>
<b>9</b> Corretto e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntuale rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche.</li> <li>Puntuale adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici.</li> <li>Frequenza: <i>assenze</i> <math>\leq 5\% + \underline{\quad\quad} \% \text{ di assenze certificate (eventuali)}</math></li> </ul>
<b>8</b> Corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regolare rispetto delle regole.</li> <li>Partecipazione continua al dialogo educativo.</li> <li>Costante adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali corretti.</li> <li>Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali</li> <li>Frequenza: <i>assenze</i> <math>\leq 10\% + \underline{\quad\quad} \% \text{ di assenze certificate (eventuali)}</math></li> </ul>
<b>7</b> Abbastanza corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto abbastanza regolare delle regole</li> <li>Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo.</li> <li>Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali in genere corretti.</li> <li>Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture.</li> <li>Frequenza: <i>assenze e ritardi e/o uscite anticipate</i> <math>\leq 15\% + \underline{\quad\quad} \% \text{ di assenze certificate (eventuali)}</math></li> </ul>
<b>6</b> Poco corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto limitato delle regole (<i>infrazioni non gravi, reiterate: soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento</i>).</li> <li>Partecipazione episodica al dialogo educativo.</li> <li>Saltuario adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Rapporti interpersonali non sempre corretti.</li> <li>Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture.</li> <li>Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate</i> <math>\leq 20\% + \underline{\quad\quad} \% \text{ di assenze certificate (eventuali)}</math></li> </ul>
<b>5</b> Non corretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto non accettabile delle regole.</li> <li>Scarsa partecipazione al dialogo educativo.</li> <li>Scarso adempimento degli impegni scolastici.</li> <li>Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunosamente rilevati e/o sanzionati)</li> <li>Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunosamente rilevati e/o sanzionati).</li> <li>Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate</i> <math>\leq 25\% + \underline{\quad\quad} \% \text{ di assenze certificate (eventuali)}</math></li> </ul>

**L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:**

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc.) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

## 8 - PROVE SIMULAZIONE dell'ESAME di STATO

**1ª Prova: Italiano** (*Analisi del testo, Saggio breve/Articolo di giornale, Tema di ordine storico, Tema di ordine generale*)

Periodo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

**2ª Prova: Materia di Indirizzo**

Periodo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

**3ª Prova: Pluridisciplinare**

Periodo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

**Colloquio pluridisciplinare**

Periodo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

## 9 – RECUPERO/POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (I.D.E.I.)

*(Interventi Didattici Educativi Integrativi)*

<p><b>Tipo A</b> Interventi sistematici</p>	<p><b>Interventi preliminari:</b> Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire.</p>
<p><b>Tipo B</b> Recupero in orario extracurricolare</p>	<p><b>Interventi in itinere:</b> Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze. Effettuati in orario extracurricolare limitatamente agli alunni che presentano particolari difficoltà in discipline segnalate nella PAGELLA TRIMESTRALE e nel Consiglio di Classe relativo alla VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PENTAMESTRE.</p>
<p><b>Tipo C</b> Recupero e approfondimento (Pausa didattica)</p>	<p>Secondo quanto sarà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico</p>
<p><b>Tipo D</b> Approfondimento <b>Sportello didattico</b> (eventuale)</p>	<p>Su richiesta di alunni o di insegnanti è possibile richiedere un corso di approfondimento (in orario extracurricolare) per integrare argomenti inerenti alla programmazione didattica della classe. <i>Sportello didattico (eventuale)</i> _____</p>

<p><b>Tipo E</b></p> <p>Attività complementari disciplinari</p> <p>(eventuale)</p>	<p>Si propongono le seguenti <b>attività complementari</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Progetti:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. _____</li> <li>2. _____</li> <li>3. _____</li> <li>4. _____</li> </ol> </li> <li>▪ <b>Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. _____</li> <li>2. _____</li> </ol> </li> </ul>
<p><b>Tipo F</b></p> <p>Recupero estivo</p>	<p>Come verrà deliberato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico.</p>

**NOTE**

*Indicare la presenza di eventuali Piani Educativi Individualizzati per: alunni disabili (P.E.I), alunni stranieri (P.S.P), alunni con disturbi specifici di apprendimento (P.D.P.), alunni con svantaggio socio-economico-familiare.*

Data di presentazione

Pesaro, lì \_\_\_\_\_

per IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL COORDINATORE